

DIPARTIMENTO STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI

Lingue e Culture Comparate - (CP)

CLASSE L-11

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

<p>Analisi delle informazioni</p>	<p>La CPDS constata che nella procedura di somministrazione e raccolta dei questionari per l'a.a. 2020-21 non tutto deve aver funzionato al meglio. Infatti, come valore assoluto il numero di schede raccolte diminuisce nettamente: 8581 contro 11.771 del 2019-20 (in realtà allineandosi ai valori degli anni precedenti, mostrando l'a.a. 2019-20 come un'eccezione). Il calo non può essere imputabile a un decremento del numero di iscritti che resta praticamente costante (2351 nel 20-21, 2405 nel 19-20). Per contro, il numero di schede vuote crolla rispetto ai valori degli anni precedenti, 537 nel 20-21 (ben 1442 nel 19-20). Si segnala, invece, che la percentuale di insegnamenti valutati è in declino: dall' 81% dell'anno precedente al 72% del 2020-21, mentre i docenti valutati salgono leggermente dall'ultimo anno (94.74%).</p> <p>Probabilmente, il dato negativo del numero di questionari raccolti è da analizzare contestualmente all'emergenza COVID e DAD che, da una parte, ha allontanato gli studenti dalla vita universitaria in senso ampio e, dall'altro, ha creato maggiori difficoltà nella scelta di sostenere gli esami.</p> <p>Fra i dati positivi, si rileva come i valori delle valutazioni dei questionari siano tutti in sensibile crescita, con la valutazione più bassa, la D1 (conoscenze preliminari sufficienti alla comprensione) al valore decisamente alto, nonché superiore alla media del dipartimento, di 7.57. La maggior parte dei valori è superiore all' 8, e ben sei valori sono superiori al valore di 8.50.</p> <p>Sebbene i giudizi siano così alti, si segnala come tra i <i>Suggerimenti</i> dei questionari di valutazione si confermi una leggera crescita delle due richieste più frequentemente espresse l'anno precedente, relative a <i>S1 Alleggerire il carico didattico complessivo</i> (31.43% rispetto al 28,43% dello scorso anno) e <i>S8 Inserire prove d'esame intermedie</i>, (31.16% rispetto al 28,67% dello scorso anno). Entrambi gli indicatori possono essere interpretati come indice di una difficoltà da parte degli studenti nel superamento degli esami, ancora una volta da ricondurre probabilmente alla DAD.</p> <p>In generale, la discussione, l'analisi dei risultati e la pubblicizzazione di essi sul sito del CdS, risulta molto soddisfacente.</p> <p>Anche nel quadro B6 della SUA, il CdS propone una attenta e dettagliata analisi delle opinioni studenti per il 2020-21, mettendo in evidenza i risultati decisamente soddisfacenti.</p> <p>Dai verbali del CdS e del Collegio d'area (13.7.22 e 27.10.22), come anche dal punto 5 e 7 del verbale AQ del CdS CP, in data 1.7.22, si rileva un deciso impegno</p>
--	--

	<p>a confrontarsi con le criticità e suggerimenti sollevati dagli studenti attraverso i rappresentanti e altri canali, seguendo la buona pratica di discussioni collegiali.</p> <p>Il CdS individua una serie di correttivi per gli aspetti della didattica che, in termini proporzionali hanno fatto rilevare valori non pienamente soddisfacenti: “conoscenze preliminari” e “carico didattico”. Inoltre il CdS ha istituito una Commissione di Orientamento in itinere che opera per livelli di supporto (I anno; II e III anno; e fuoricorso), come indicato nel commento alla SMA del 28/11/22.</p> <p>La CPDS riconosce l’appropriatezza delle azioni intraprese dal CdS in relazione alle criticità legate alle “conoscenze preliminari”: il CdS ha inoltre offerto negli ultimi anni (dall’a.a. 2019-20) un ciclo di seminari annuali introduttivi/propedeutici alla didattica universitaria (di natura prettamente metodologica) rivolto in primo luogo ai nuovi immatricolati nella speranza di attutire o annullare le carenze conoscitive spesso implicabili a criticità del sistema scolastico superiore.</p>
<p>Criticità evidenziate</p>	<p>Come evidenziato sopra, all’interno di una valutazione generale decisamente positiva da parte degli studenti, c’è da rilevare che persiste una tendenza da parte degli studenti a non compilare le schede di valutazione.</p> <p>Il calo dei questionari raccolti potrebbe essere anche legato ad una diminuzione delle prenotazioni agli esami percepita da svariati docenti (essendo i questionari agganciati agli esami prenotati). Questa ipotesi non può essere confermata dai dati statistici sul numero di prenotazioni effettuate, dal momento che la CPDS non li possiede.</p> <p>Per quanto riguarda la pubblicizzazione dei verbali e delle relazioni delle commissioni di monitoraggio e valutazione, si rileva che il sito è decisamente migliorato nell’ultimo anno e quelle che lo scorso anno venivano segnalate come criticità (mancanza di discussioni collegiali sulle opinioni studenti, mancanza di verbalizzazione delle riunioni del gruppo AQ) sono decisamente superate.</p> <p>Anche la criticità evidenziata nella Relazione dello scorso anno circa lo scarso dialogo con gli studenti, acuito dalla mancanza di un rappresentante del CdS, è venuta meno, dal momento che con le elezioni del dicembre 2021, il corso CP ha due nuovi rappresentanti.</p>
<p>Proposte di miglioramento</p>	<p>In relazione al calo nel numero delle schede raccolte, la CPDS conferma la necessità che il CdS continui ad impegnarsi per incrementare le occasioni di riflessione volte a sensibilizzare gli studenti sull’importanza della loro partecipazione attiva.</p> <p>In realtà, la Commissione, constatando l’impegno che il CdS ha dedicato nel corso di quest’ultimo anno ai momenti di riflessione sulle opinioni studenti, ritiene che molto probabilmente già nel prossimo anno questa criticità sarà attenuata. La maggiore partecipazione dei docenti afferenti al CdS dovrebbe comportare una parallela azione di sensibilizzazione degli studenti dal momento che, la CPDS lo ribadisce, i docenti dovrebbero impegnarsi in prima linea, anche durante i loro corsi, a presentare alla propria platea studentesca l’importanza del questionario di valutazione.</p> <p>Laddove emergano nei questionari delle criticità legate a specifici insegnamenti e/o docenti, ad esempio valori significativamente inferiori al 7, si suggerisce l’eventualità di discuterne direttamente con i docenti interessati, se non già parte della gestione ordinaria del CdS, o altresì valutare soluzioni anche in sede collegiale.</p>

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

<p>Analisi delle informazioni</p>	<p>Nel complesso i programmi dei singoli insegnamenti, così come le metodologie didattiche adottate, i materiali didattici indicati o messi a disposizione e le attività integrative erogate sono coerenti con gli obiettivi formativi descritti nella SUA-CdS (quadro A4.B2). Infatti, i quesiti pertinenti del questionario di valutazione degli studenti danno risultati largamente positivi.</p> <p>Come già esposto nel quadro A, i risultati sulle opinioni degli studenti sono ampiamente soddisfacenti nel loro insieme. D'altra parte, questo dato è confermato dalle rilevazioni Alma Laurea sui laureati 2021: il 93,6% dichiara di essere complessivamente soddisfatto del Corso (sommando coloro che hanno risposto "decisamente sì" e "più sì che no").</p> <p>Tuttavia, in particolare per questo CdS, che per sua natura ha molti insegnamenti, anche mutuati da altri Dipartimenti, le medie possono nascondere criticità legate a specifiche discipline. Nonostante le medie generalmente alte (come detto nel quadro A, la maggior parte dei parametri generali supera la valutazione di 8), la CPDS, accedendo ai dati disaggregati rileva alcune aree sulle quali potrebbe essere utile un intervento: uno dei pochi parametri con criticità degne di nota è il quesito D1, per il quale tre insegnamenti riportano valutazioni inferiori al 6 (Filologia Germanica, Linguistica Generale e Storia e civiltà dell'Estremo Oriente); il quesito D2, sulla proporzione del carico di studio ai cfu, per il quale circa 20 insegnamenti fanno registrare valutazioni al di sotto del 7, dati che seppure non siano allarmanti sono chiaramente suscettibili di miglioramento. Infine, da tenere sotto attenzione, sebbene in misura minore è il quesito D3 (sull'adeguatezza del materiale didattico) in cui tre insegnamenti hanno valori inferiori al 7.</p> <p>La CPDS apprezza le iniziative messe in atto dal CdS per migliorare gli aspetti della didattica che evidenziano alcune criticità, in particolare aumentando l'attività della Commissione di orientamento e tutoraggio. Apprezzabile è anche l'istituzione di una Commissione di supporto psicologico, resasi necessaria dalla grave crisi creata a seguito della situazione pandemica.</p> <p>Per quanto concerne la valutazione delle strutture, come noto, il questionario non ha punti dedicati e pertanto risulta utile la consultazione dei dati Almalaurea (laureati 2021) dalla quale emerge insoddisfazione per le aule, giudicate "raramente adeguate" dal 61.9% e "mai adeguate" dal 6.5% così come per le postazioni informatiche, considerate "in numero inadeguato" dal 74,6%. Sostanzialmente stabile rispetto allo scorso anno la valutazione delle attrezzature (laboratori, esperienze pratiche, ecc.) considerate raramente adeguate dal 44,9,5% (contro il 45,7% dell'anno precedente) e mai adeguate dal 7,4 % (contro il 6.9%).</p> <p>Una delle criticità storiche di questo CdS è la sovrapposizione di insegnamenti trasversali a più CdS e spesso in seno a diversi Dipartimenti. Tuttavia, la CPDS registra che sono fatti progressi tanto a livello centrale di Ateneo quanto a livello di CdS nella gestione dei calendari degli insegnamenti, che vengono a partire dall'a.a. 2022-23 sottoposti preventivamente al monitoraggio diretto dei coordinatori dei CdS, con l'obiettivo di evitare le sovrapposizioni di orario per materie spesso caratterizzanti, soprattutto per quanto riguarda gli insegnamenti di lingua e letteratura (mitigando una criticità segnalata dagli studenti frequentemente negli</p>
--	---

	<p>anni precedenti). I risultati di questi cambiamenti gestionali saranno tuttavia visibili soltanto a partire dall'anno prossimo.</p> <p>I dati dell'indagine svolta dal PQA non sono particolarmente indicativi per questo CdS dal momento che la percentuale dei partecipanti all'indagine è stata del 12,5% sul totale campione/iscritti (ulteriormente ridotta rispetto a quella dello scorso anno 14,3%).</p>
Criticità evidenziate	<p>Sebbene gli esiti dei questionari non siano sempre attendibili e di facile interpretazione (sulla inadeguatezza del questionario, si vedano riunioni della Sottocommissione dipartimentale del 5.10.22 e 10.11.22), la CPDS ritiene opportuno avviare una riflessione e individuare azioni correttive su quegli insegnamenti per i quali siano stati rilevati valori insoddisfacenti. Soprattutto in relazione al carico di studio (D2), correlato all'aumento dell'S1, per il quale circa 20 insegnamenti hanno fatto registrare valutazioni non pienamente soddisfacenti, la CPDS invita il CdS ad una analisi dei programmi d'esame, pur consapevole che anche per l'anno sotto indagine la DAD può aver influito non poco sulla percezione di un carico di studio eccessivo da parte degli studenti.</p> <p>Le criticità rilevate in relazione alle strutture (con i dati allarmanti per la valutazione delle aule, dei laboratori e delle postazioni informatiche) non sono responsabilità primaria dei CdS quanto piuttosto del dipartimento e dell'ateneo. Tuttavia si conferma l'esigenza di una maggiore attenzione nell'organizzazione degli orari delle lezioni.</p>
Proposte di miglioramento	<p>La CPDS suggerisce di contattare i docenti degli insegnamenti per i quali le valutazioni sono risultate più basse con l'obiettivo di ridurre il disagio manifestato dagli studenti o, in alternativa, di incrementare le riunioni di monitoraggio sulla valutazione della didattica dalle quali potrebbero emergere in maniera collegiale le criticità del Corso.</p> <p>La CPDS raccomanda al CdS di continuare a monitorare i contenuti e le impostazioni dei singoli insegnamenti, anche confrontandoli tra loro al fine di ridurre le eventuali ripetizioni/sovrapposizioni tematiche e nel contempo, per gli insegnamenti con più annualità, come quelli linguistici, per verificare che vi sia continuità di progressione di livello tra annualità successive, anche nelle lezioni effettuate dai lettori.</p> <p>In considerazione del fatto che anche per l'a.a.2020-21 le attività didattiche si sono svolte quasi completamente in DAD, con la ripresa parziale di una didattica ibrida, è prevedibile che gli effetti del perdurare della situazione emergenziale, si faranno sentire nel lungo periodo e pertanto la CPDS consiglia di prevedere momenti di riflessione dedicata.</p>

Quadro C: Analisi e proposte dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Analisi delle informazioni	<p>La descrizione dei metodi di accertamento nelle singole schede dei programmi pubblicate nel sito dell'Ateneo è esaustiva e adeguata ai criteri previsti.</p> <p>Inoltre, nel confronto con l'anno precedente, si rileva un effettivo e dettagliato monitoraggio da parte del gruppo di gestione Assicurazione Qualità sui programmi dei singoli insegnamenti (verbale 1.7.2022, punto 5-7).</p>
-----------------------------------	--

	<p>Il quesito D4 sulla chiarezza delle modalità di esame mostra risposte decisamente positive con un miglioramento rispetto allo scorso anno, assestandosi su una media di 8.32, contro 8,11 dell'anno precedente.</p> <p>Le modalità di verifica delle conoscenze appaiono, in generale, appropriate e coerenti con quanto dichiarato.</p> <p>Va però considerato che, secondo le indagini di AlmaLaurea, il 67.5% dei laureati ritiene l'organizzazione degli esami soddisfacente sempre o per più della metà degli esami (contro il 61.2% dei valori di ateneo).</p> <p>Il CdS analizza attentamente le criticità sollevate dai rappresentanti studenti (verbale collegio di area, 13/7/22), per cui il principale problema risulta essere costituito dall' accavallamento delle date d'esame. In parte il disagio è causato dalla propedeuticità ancora in vigore per le coorti antecedenti al 2020. Inoltre, a partire dall'anno accademico 22-23 - e quindi dalla sessione di giugno-luglio c.a. -, il calendario esami è stato sottoposto al vaglio dell'Ufficio Didattica del Dipartimento che ha provveduto ad armonizzare le date. Un miglioramento è quindi atteso nelle sessioni a venire.</p> <p>Come già anticipato nel quadro A, si registra da parte degli studenti un incremento della richiesta di inserimento di prove intercorso (S1). Questo aspetto è già stato oggetto d'analisi da parte del gruppo AQ del Collegio d'Area (Verbale 13.07.22, punto 10), occasione in cui si è sottolineata la necessità di disambiguare il concetto di "prove d'esame intercorso", in quanto gli esami intercorso, intesi come "esoneri", non sono ammessi nell'attuale organizzazione degli esami, mentre prove intese come esercitazioni e "mock" esami sono già in uso "laddove il tipo di didattica lo consenta" (su questo aspetto si è discusso anche in sede di Sottocommissione dipartimentale, verbale del 10.11.2022). La CPDS apprezza anche il proposito, dichiarato dalla coordinatrice di CP, in occasione della riunione sopra citata, di dedicare un Consiglio all'ulteriore analisi di questa materia.</p>
<p>Criticità evidenziate</p>	<p>Il CdS ha in generale valori in linea con il dipartimento e superiore alla media di ateneo. Tuttavia, accedendo ai dati disaggregati sui questionari degli studenti, emergono alcuni insegnamenti sui quali è possibile un intervento su questo specifico aspetto (colto attraverso il quesito D4) in particolare per alcune lingue, che fanno riportare valutazioni al di sotto del 7 (Lingua Russa II, Lingua russa III, Lingua spagnola I e lingua francese II).</p> <p>L'aumento del Suggerimento relativo alle prove intercorso evidenzia che gli studenti percepiscono una certa difficoltà nel superamento degli esami. D'altra parte, anche i risultati di Alma Laurea, per quanto superiori alla media d'Ateneo, non sono pienamente soddisfacenti.</p>
<p>Proposte di miglioramento.</p>	<p>La CPDS suggerisce di pianificare un monitoraggio interno al CdS per verificare quali insegnamenti propongono già prove/esercitazioni intercorso/"mock exams", anche allo scopo di individuare eventuali insegnamenti che propongono di fatto prove intercorso, concepite come "anticipi d'esame". Come più volte ribadito da questa CPDS, l'inserimento di prove intercorso può avvenire solo laddove la decisione sia condivisa almeno a livello dipartimentale, con fissazione di norme e regole comuni. La CPDS ricorda infatti che le prove intercorso possono interferire negativamente sulla frequenza dei corsi.</p> <p>L'introduzione di prove intercorso potrebbe avvenire, a parere della CPDS, solo a seguito di una decisione del Polo Didattico.</p>

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

<p>Analisi delle informazioni</p>	<p>Il CdS ha analizzato e valutato tutti gli indicatori in modo puntuale, mettendo in evidenza criticità e punti di forza del Corso di Studi. Emergono alcuni aspetti di miglioramento della didattica, come il numero assoluto di laureati in corso, il numero in diminuzione di abbandoni del CdS dopo il primo anno (iC24, il 34.6% contro il 41.8% dell'anno precedente).</p> <p>Restano critici, e monitorati dal CdS (scheda SMA 8/10/22), i valori iC01/iC16 e il valore iC14, che segnalano rispettivamente la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU al primo anno e la percentuale di studenti che proseguono al II anno. I valori in peggioramento sono tuttavia migliori dei valori medi di ateneo, e il CdS li interpreta contestualmente alla situazione generale di ateneo e territoriale, con un calo di iscritti che provengono da altre regioni, e alla luce del relativo incremento di iscrizioni avvenuto l'anno precedente, in relazione alla DAD e alla pandemia.</p> <p>Ampio spazio è riservato all'internazionalizzazione: la SMA coglie alcuni aspetti di criticità - limiti imposti dalla pandemia alla mobilità, soprattutto intercontinentale, iC10 e iC11 - ma altresì aumentando l'appetibilità e la competitività internazionale del CdS attraverso un rafforzamento dell'offerta didattica in lingua inglese.</p> <p>Il CdS si è impegnato a monitorare i risultati delle modifiche inserite nel percorso formativo con l'obiettivo di renderlo sempre più sostenibile per gli studenti (cfr, Quadro B5 scheda SUA, su SOS, orientamento in entrata, e in itinere) tra cui tutorato alla pari per svariati insegnamenti, e a partire dal 2020 ha istituito una Commissione di Orientamento che opera per livello di supporto.</p> <p>Nella scheda di Riesame Ciclico 2022 il CdS ha effettuato una azione di monitoraggio completa e puntuale di tutti gli indicatori e parametri previsti. Sul piano della didattica, il CdS ha lavorato per limitare il più possibile il prolungamento degli studi ed evitare gli abbandoni; favorire la partecipazione attiva degli studenti; migliorare l'efficacia formativa dell'esperienza universitaria, e i dati, al netto dell'eccezionalità del periodo preso in esame, danno risultati positivi. Un miglioramento ulteriore è consistito nell'allargamento del Comitato di indirizzo, più ricco e variegato; alla luce delle consultazioni con gli stakeholders, il CdS si propone un riassetto del percorso formativo che tenga conto anche delle loro indicazioni, puntando ad una maggiore professionalizzazione. Ci si propone di affiancare alla solidità dell'impianto del CdS una serie di attività formative - tirocini e stage - più specificamente dedicate agli sbocchi professionali.</p> <p>Il CdS dichiara che, rispetto al Riesame ciclico del 2019, l'unico settore che ha fatto registrare il più basso tasso di miglioramento è quello legato all'internazionalizzazione, che è stata chiaramente segnata dalla crisi pandemica. Proprio su questo punto il CdS individua il principale obiettivo, pianificando azioni da intraprendere: la costituzione di una Commissione all'internazionalizzazione e l'implementazione di nuovi accordi di scambio per favorire sia la mobilità degli studenti che l'attrattività del Corso per studenti stranieri.</p>
--	--

Criticità evidenziate	<p>La CPDS non rileva alcuna criticità sulla completezza delle analisi compiute dal CdS tanto nella Scheda di monitoraggio quanto nel Riesame Ciclico 2022.</p> <p>Naturalmente, l'efficacia delle azioni prospettate potrà essere verificata nei prossimi anni</p>
Proposte di miglioramento	<p>Anche prima del definitivo riassetto del percorso formativo, la CPDS ritiene opportuno, in accordo con quanto segnalato dallo stesso CdS, incrementare l'offerta di stage/tirocini e monitorarne la coerenza con i diversi profili professionali previsti, in coordinamento con l'ufficio preposto del SOS.</p>

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA Cds

Analisi delle informazioni	<p>La pagina web del CdS ha subito notevoli miglioramenti rispetto all'anno precedente, aumentandone l'aspetto user-friendly e rendendo tutte le informazioni reperibili facilmente da un'unica pagina.</p> <p>Le informazioni riportate nella SUA Cds sono dettagliate, complete e intelligibili; tuttavia si fa notare come l'ultima SUA caricata sul sito sia linkata all'a.a. 2020-21.</p> <p>Il quadro D3 riassume chiaramente le scadenze delle attuazioni delle iniziative e la programmazione dei lavori del CdS, al fine di ottenere un'elevata visibilità e chiarezza per gli interlocutori esterni.</p> <p>Ogni quadro contiene in calce un hyper-link funzionante e aggiornato.</p>
Criticità evidenziate	<p>Le principali criticità individuate l'anno scorso in riferimento al mancato aggiornamento della pagina del CdS sono scomparse</p>
Proposte di miglioramento	<p>La CPDS invita il CdS a continuare il monitoraggio delle diverse sezioni presenti sulla pagina del CdS</p>

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

Fonti di informazione	<p>Indagine Alma Laurea su profilo e condizione occupazionale dei laureati</p>
Analisi delle informazioni	<p>Dai dati Alma Laurea per i laureati 2021 emerge che la tendenza dominante dei laureati è di proseguire gli studi (il 76% continua il percorso di laurea di secondo livello), mentre solo il 12.2% dei laureati trova occupazione ad un anno dalla laurea. Le analisi in relazione agli occupati dunque sono in termini assoluti ancora poco rilevanti, ma possono restituire un quadro generale piuttosto critico, sebbene in linea con i valori di Ateneo (retribuzione mensile e utilizzo di competenze acquisite con la laurea).</p>

	<p>Una ricognizione e ampliamento dei comitati di interessi e stakeholders è evidente dal punto 3 del verbale del 1/7/2022 e dal punto 5 del verbale del collegio d'area del 13/7/2022.</p> <p>Si registra, con apprezzamento, l'allargamento del numero di stakeholders nell'ambito della produzione culturale del territorio (alcune realtà di produzione teatrale del tessuto urbano), che si affiancano alle consolidate collaborazioni internazionali e intercontinentali (per esempio con il Consolato USA e con dipartimenti di italianistica negli Stati Uniti).</p> <p>La formazione del CdS evoca da un lato un proseguimento dello studio verso lauree magistrali e formazione post-laurea, e dall'altro invita a una collocazione lavorativa spesso internazionale o extra europea (contesti in cui l'individuazione di <i>stakeholders</i> tradizionalmente intesi risulta piuttosto difficile).</p>
Criticità	<p>L'indice di occupazione evidentemente risente di fattori contestuali, al di là della crisi economica e pandemica, della realtà lavorativa e imprenditoriale del territorio. Inoltre, e a maggior ragione nel contesto socioeconomico attuale, il corso di laurea proposto dal CdS non ha una vocazione immediatamente professionalizzante quanto piuttosto una formazione accademica di più lungo respiro, come manifesta la percentuale di laureati che continua gli studi.</p>
Proposte per il miglioramento	<p>La continua e costante interlocuzione con il Comitato d'indirizzo può permettere al CdS di offrire agli studenti maggiori possibilità di sbocchi lavorativi. L'introduzione di stage e tirocini, prospettata nel Riesame ciclico 2022, può rappresentare una prima importante occasione di apertura sul mondo professionale, pertanto, la CPDS la individua come uno dei primissimi obiettivi, da conseguire in tempi brevi.</p>